

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA L'AQUILA



SITUAZIONE ECONOMICA PROVINCIALE

**NOTE SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA DELLA PROVINCIA
DELL'AQUILA**

I e II trimestre 2004

**A CURA DELL'UFFICIO STUDI E STATISTICA - CCIAA L'AQUILA
N.1 - 2004 - Anno IX**

Indice

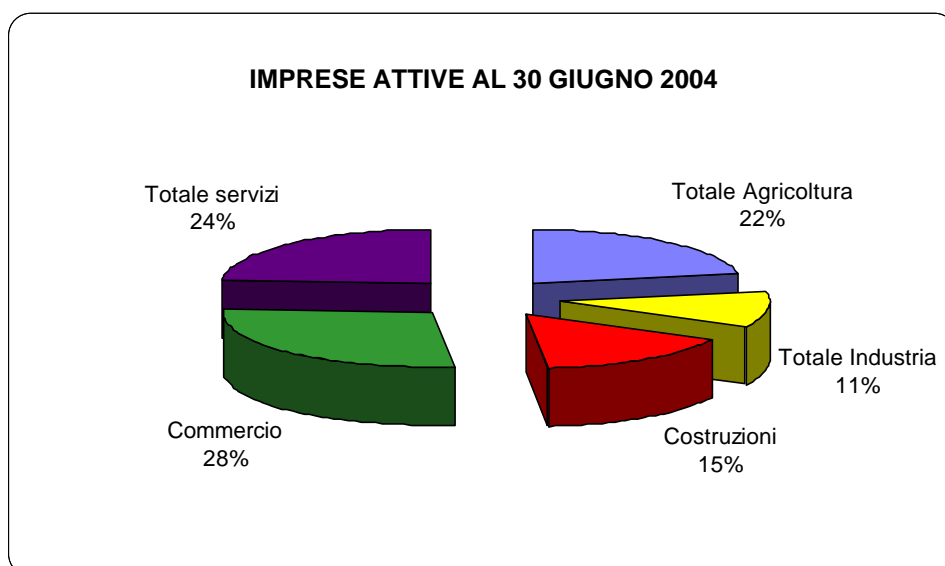
Capitolo 1. Quadro congiunturale dell'economia provinciale	“ 2
	“ 2
1.1 Dinamica Imprenditoriale	“ 4
1.2 Dinamiche settoriali	“ 4
1.2.1. Artigianato	“ 5
1.2.2. Agricoltura	“ 6
1.2.3. Industria	“ 7
1.2.4. Costruzioni	“ 7
Capitolo 2. Il mercato del lavoro	“ 8
Capitolo 3. I Prezzi	“ 10
Capitolo 4. Consumi e risparmi	“ 11
Capitolo 5. I Protesti	“ 12
Allegato Statistico	

1. QUADRO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

1.1 – DINAMICA IMPRENDITORIALE

L'anno si è aperto con un rallentamento della dinamica imprenditoriale rispetto al periodo precedente, che ha determinato una sostanziale stazionarietà del numero delle imprese operanti in provincia nel primo trimestre 2004. Un maggiore incremento si è, invece, rilevato nel secondo trimestre in cui si riscopre la possibilità di svolgere un lavoro autonomo.

La stessa situazione è riscontrabile anche nella media nazionale mentre la regione Abruzzo evidenzia una maggiore crescita.

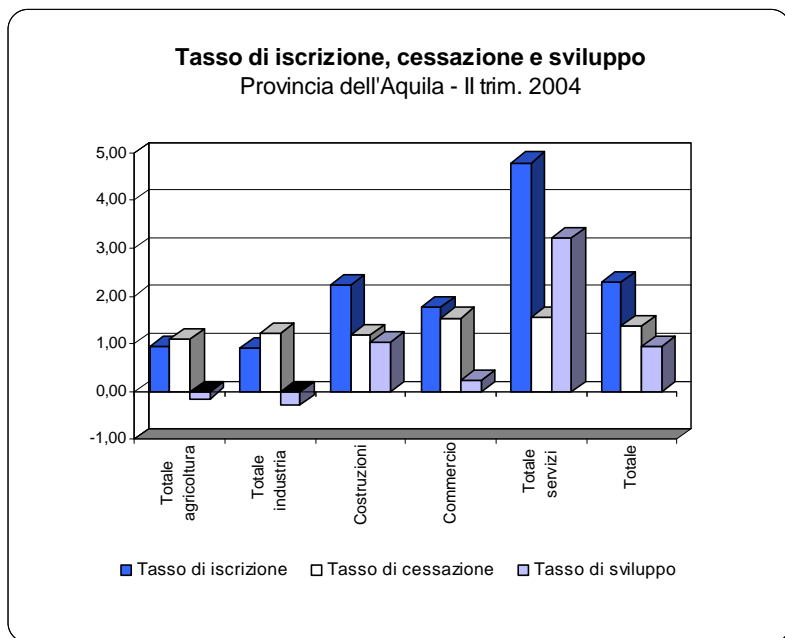
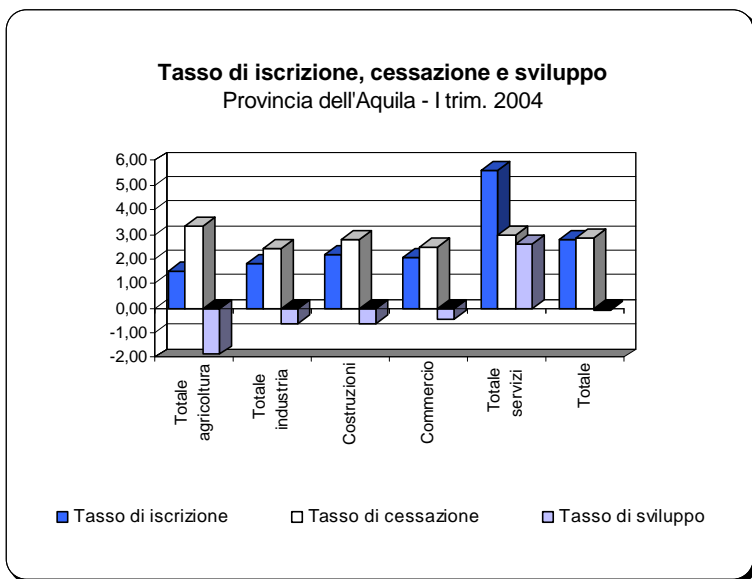


Al 30 giugno 2004 le imprese attive a L'Aquila sono 25.414, il 22% operanti nel settore agricoltura, il 26% nell'industria (in particolare l'11% nell'industria e 15% nelle costruzioni), il 28% nel commercio e 24% in altri servizi. La composizione settoriale vede l'agricoltura ridurre di un punto percentuale il suo peso sul totale delle imprese a favore del settore commercio, rispetto allo scorso anno.

Nel primo periodo dell'anno il saldo tra le iscrizioni (pari a 701 unità) e le cessazioni (pari a 722 unità), danno luogo ad un tasso di crescita negativo, ma comunque prossimo allo zero. Tutti i settori segnalano un decremento del numero delle imprese, ma i risultati peggiori sono messi a segno dal settore dell'agricoltura,

dell'intermediazione monetaria e finanziaria e dei servizi avanzati alle imprese, che presentano rispettivamente tassi di decremento pari a $-1,9\%$, $-1,6\%$ e $-0,7\%$.

Nel secondo trimestre si registrano, invece, incrementi nel settore delle costruzioni (il tasso di sviluppo è del $+1\%$) e del commercio ($+0,2\%$), mentre il settore primario e secondario continuano ad evidenziare riduzioni ($-0,14\%$ e $-0,29\%$).



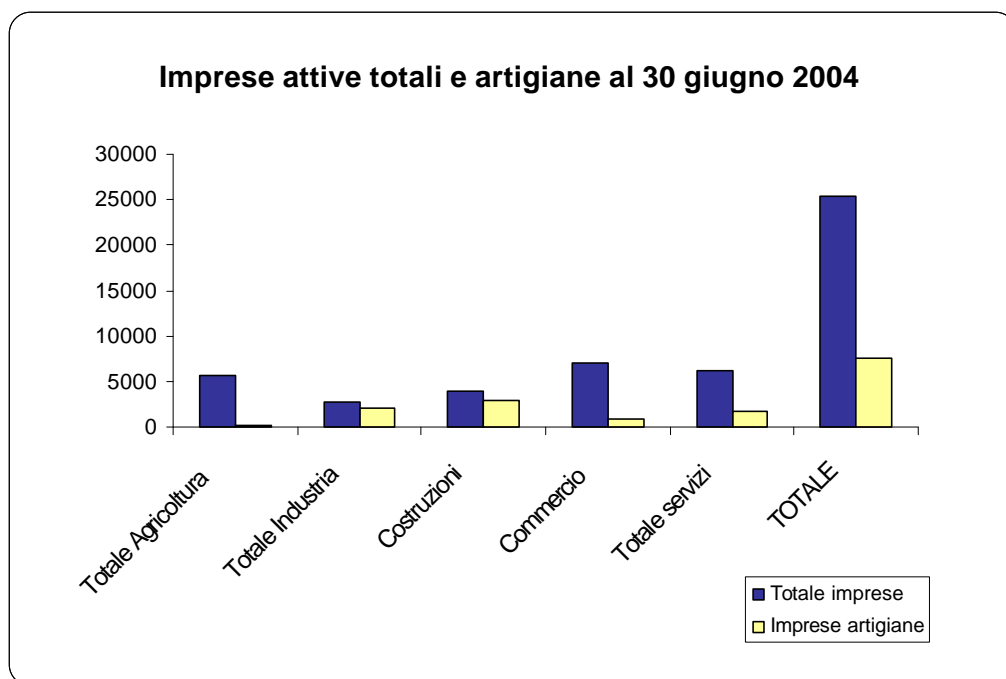
1.2 - DINAMICHE SETTORIALI

1.2.1 - ARTIGIANATO

Il 29,6% delle imprese attive della provincia sono imprese artigiane, pari esattamente a 7524 unità. Rispetto alla fine dell'anno le stesse rimangono sostanzialmente invariate, risultato di una riduzione dell'1,4% nel primo trimestre e di un aumento dell'1,3% nel secondo.

Considerando la ripartizione settoriale delle imprese artigiane si rileva l'aumento del peso del settore costruzioni, pari al valore del 38% mentre si riduce il peso del settore commercio e industria, che passano rispettivamente a 10% e 27%. Le imprese agricole sono solo l'1% mentre le restanti, pari al 23% del totale, operano nei servizi.

La dinamica imprenditoriale dei primi sei mesi dell'anno è data da 279 iscrizioni e 289 cessazioni. I settori con i più alti tassi di variazione negativa sono alberghi e ristoranti (-12%), commercio (-1,39%) e industria (-0,5%). Variazioni positive si sono, invece, riscontrate nei settori costruzioni (+0,5%) e servizi pubblici sociali e personali (+0,6%).



1.2.2 - AGRICOLTURA

L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da temperature intorno alle medie stagionali. Il caldo dei mesi primaverili ha favorito lo sviluppo vegetativo rendendo possibile un buon andamento produttivo del settore considerato. In particolare la produzione vegetale dovrebbe registrare un aumento rispetto al 2003, a fronte di un incremento più contenuto per il settore zootecnico.

Sul fronte monetario il periodo estivo conferma le tensioni sui prezzi già evidenziate nei mesi precedenti. Rispetto all'anno scorso si registra un rincaro dei prezzi all'ingrosso della frutta e ortaggi del 4% secondo i listini della Camera di Commercio.

L'indagine a stima della consistenza del bestiame condotta semestralmente dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio per la provincia dell'Aquila, consente di analizzare la variazione degli allevamenti.

Consistenza del bestiame - Prov di L'Aquila

Numero di capi	1° DICEMBRE 2003	1° GIUGNO 2004	VAR%
BOVINI	30.295	30.345	0,2
BUFALINI	34	29	-14,7
STRUZZI	145	112	-22,8
OVINI	204.550	198.600	-2,9
CAPRINI	6.130	5.850	-4,6
EQUINI	12.350	12.420	0,6
SUINI	44.580	37.575	-15,7

Fonte: CCIAA -L'Aquila

Nel primo semestre dell'anno si rileva una riduzione dei capi di suini, caprini e ovini. In maniera consistente diminuiscono anche i bufalini e struzzi, nonostante il loro numero non sia molto significativo. Rimangono quasi invariati gli allevamenti di bovini e equini.

La situazione occupazionale del settore rimane stazionaria con una leggera tendenza al ribasso.

1.2.3. - INDUSTRIA

Nel primo scorcio dell'anno l'industria aquilana, nonostante la sfavorevole situazione congiunturale mostra una ripresa del ciclo produttivo, come si evince dai dati dell'indagine congiunturale dell'industria manifatturiera, condotta in collaborazione con il CRESA presso un campione di imprese.

Alla fine di marzo si evidenzia un aumento della produzione dell'industria manifatturiera sia rispetto al trimestre precedente che rispetto allo stesso periodo del 2003.

Il grado di utilizzo del fattore capitale rimane sostanzialmente invariato. Risulta positivo l'andamento degli ordinativi sia interni che esteri, anche se con tonalità inferiore rispetto la produzione.

Dal lato delle variabili monetarie le imprese dichiarano aumenti sia del costo del lavoro sia delle materie prime, come pure i prezzi di vendita dei prodotti industriali che viaggiano, però, a ritmi inferiori del tasso di inflazione dei beni al consumo.

In termini settoriali l'indagine sull'industria manifatturiera evidenzia la diminuzione congiunturale della produzione del settore alimentare e del comparto della lavorazione dei minerali non metalliferi, a causa nel primo caso di un mercato interno meno dinamico e nel secondo di fattori legati alla stagionalità. In termini tendenziali le variazioni della produzione sono positive con riferimento a tutti i settori dell'industria manifatturiera, ma le migliori performance sono state messe a segno dal settore della metalmeccanica (con la presenza però di ordinativi interni in leggero calo) e della chimica (che presenta comunque un aumento di ore di Cassa Integrazione).

I livelli occupazionali di tutta l'industria non mostrano modifiche sostanziali, ma non mancano tensioni derivanti dalla crisi di alcuni stabilimenti produttivi.

Nel periodo gennaio-giugno 2004 le ore erogate per la Cassa Integrazione Guadagni per l'intero settore industriale diminuiscono del 35% rispetto allo stesso semestre 2003, conseguenza dell'aumento degli interventi di carattere ordinario (+19%) e straordinario (-45%).

1.2.4. - COSTRUZIONI

In uno scenario caratterizzato da bassa intonazione dell'economia reale il settore delle costruzioni conferma la sua capacità di aumentare l'attività produttiva, anche se a ritmi meno intensi degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa crescono gli investimenti in nuove abitazioni, ma anche per le opere pubbliche si prevedono nuovi interventi di riqualificazione urbana.

Una riflessione merita l'edilizia residenziale privata, che ha attirato una notevole quantità di risorse e di risparmi con un conseguente incremento della produzione e dei prezzi. Il buon andamento ciclico fa prevedere, però, un'inversione di tendenza, in particolare per le residenze che non hanno buoni standard di qualità.

La Cassa Integrazione Guadagni subisce un aumento del 48%, come risultato del solo utilizzo degli interventi ordinari.

2. IL MERCATO DEL LAVORO

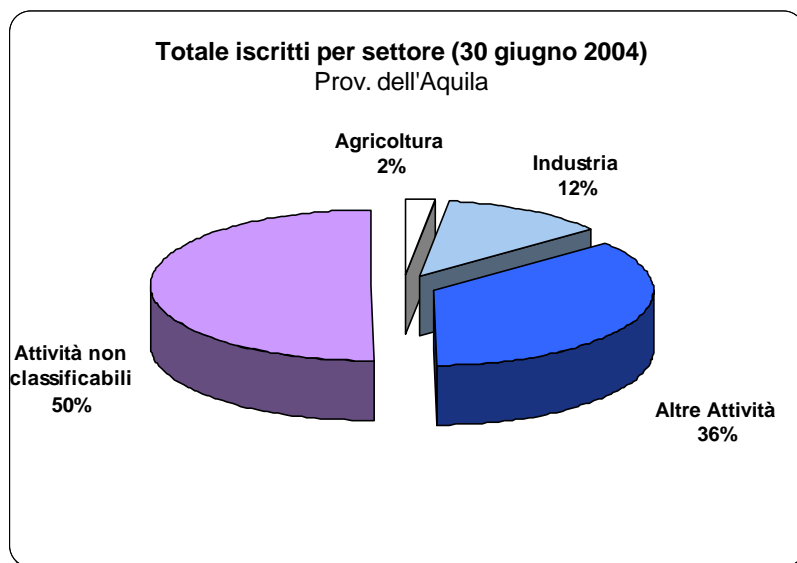
La situazione occupazionale rimane delicata per la crisi di alcuni impianti produttivi localizzati in diverse aree della provincia.

Nel periodo relativo al primo trimestre il numero degli avviati aumenta per motivi di carattere congiunturale, mentre nel secondo lo stesso indicatore diminuisce.

Le cessazioni in termini congiunturali risultano in diminuzione nei primi tre mesi dell'anno e in aumento nei tre mesi successivi.

A giugno gli iscritti alle liste di collocamento sono risultati pari a 51.408, il 5,2% in più rispetto allo scorso anno.

Considerando la ripartizione degli iscritti alle liste per settore si nota, rispetto ai periodi precedenti, l'aumento dei disoccupati di tutti i settori economici.



I dati INPS sulla CIG del primo semestre 2004 segnalano una diminuzione degli interventi complessivi del 31%, risultato dell'aumento del 28% di quelli ordinari e della diminuzione del 45% di quelli straordinari. Ragionando in termini sub provinciali la situazione più delicata si riscontra nell'area di Avezzano in cui le ore erogate per gli interventi straordinari aumentano del 180% e quelle per gli interventi ordinari del 58%, con un risultato medio complessivo del +96%. La sede dell'Aquila vede ridurre complessivamente gli interventi integrativi del 49%, mentre a Sulmona la CIG si incrementa del 38%.

Ragionando in termini intersettoriali, si nota un peggioramento dei settori tessile (+178%), chimico (+45%) e edile (+48%).

3. I PREZZI

Nella prima parte del 2004 l'inflazione al consumo è stata in media del 2,1%, con un aumento a giugno (+2,2), determinato dal rialzo dei prezzi dei prodotti energetici.

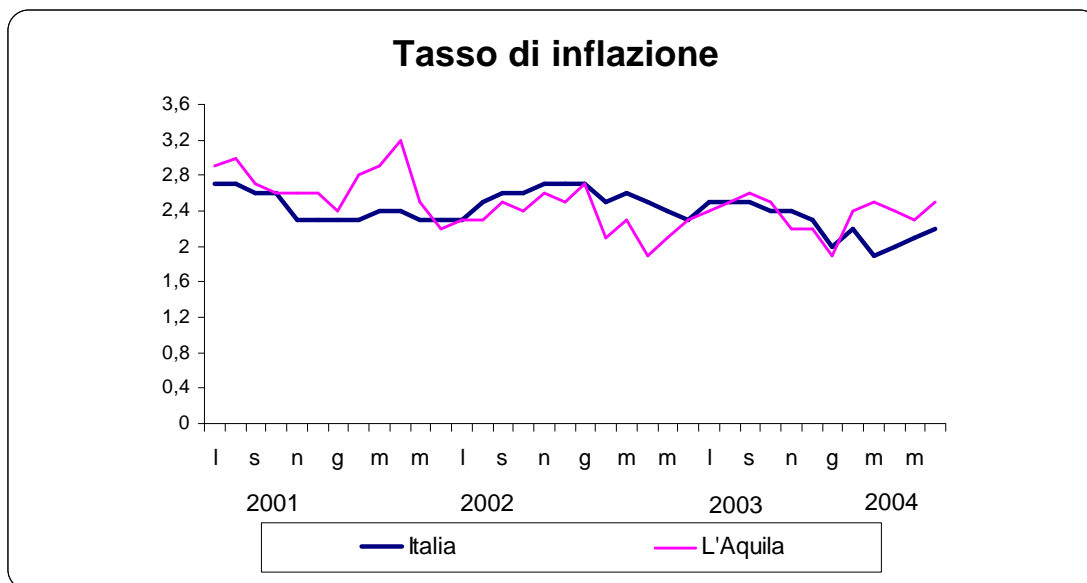
Nei mesi primaverili si assiste ad un'inversione delle tendenze precedenti: da un lato si stemperano le tensioni sui prezzi dei beni, alimentari e non, dall'altro si riaccendono quelle dei servizi, soprattutto quelli di trasporto.

In particolare il rientro dell'inflazione dei prodotti non alimentari è stato guidato dalla discesa dei prezzi dei prodotti dell'elettronica, ma la fase non florida della domanda e la competizione delle produzioni extra europee hanno favorito un rallentamento delle tensioni anche in numerosi altri comparti.

Una menzione a parte meritano i prezzi dei prodotti energetici, legati in misura diretta all'andamento delle quotazioni del petrolio sui mercati internazionali e alle fluttuazioni del cambio dell'euro.

Dalla seconda metà dello scorso anno i prezzi di questo comparto avevano inaugurato una fase di graduale disinflazione, favorita dal forte apprezzamento dell'euro. Negli ultimi mesi le rinnovate tensioni sui prezzi di questo comparto hanno determinato una rapida inversione dell'inflazione degli energetici con ripercussioni sulle tariffe energetiche che si faranno sentire sulle bollette delle famiglie nel prossimo inverno.

Per concludere, il quadro dell'inflazione è completato dal sensibile rialzo della dinamica dei prezzi dei servizi e delle tariffe.



Il tasso tendenziale d'aumento dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati per la città dell'Aquila è stato in media del 2,3% nel primo semestre, superiore a quello nazionale (2,1%).

Dai listini dei prezzi all'ingrosso della Camera di Commercio si desume una tendenza al rialzo dei prodotti quotati rispetto all'anno precedente. A mettere a segno i maggiori rialzi sono i prodotti degli ortofrutticoli, che fanno registrare un aumento del 4% rispetto al 2003.

Dal listino dei prezzi all'ingrosso dei prodotti petroliferi emerge l'aumento, in media del 3% del prezzo di tutti i prodotti, rispetto a giugno dello scorso anno, con picchi per il gasolio agricolo (+12,5%) e la benzina super senza piombo (+11%).

4. CONSUMI E RISPARMI

Rispetto al primo semestre 2003 il valore del totale delle vendite al dettaglio dei primi sei mesi dell'anno ha registrato una lieve flessione a causa della riduzione delle vendite dei non alimentari. Ancora una volta è la grande distribuzione a mettere a segno i migliori risultati, mentre le imprese operanti su piccole superfici registrano delle difficoltà.

Secondo gli istituti di ricerca, invece, il clima di fiducia dei consumatori, nei primi sei mesi dell'anno, alterna fasi di stabilità con fasi di sfiducia a causa dell'acuirsi della crisi internazionale.

A peggiorare sono soprattutto le previsioni a breve termine e la valutazione sulla situazione economica generale del paese, probabilmente influenzate negativamente dal peggiorare del quadro politico internazionale.

Tra le variabili che entrano nella definizione di fiducia, peggiorano marcatamente le attese sull'evoluzione del mercato del lavoro e sulla possibilità di risparmio.

Dalle statistiche della Banca d'Italia, infatti, i depositi delle famiglie a marzo risultano aumentate rispetto a dicembre 2003 del 2,2%, gli impieghi dell'1,1%, con un rapporto costante tra impieghi e depositi del settore. Il totale della consistenza dei primi

è risultata pari a 2.641 milioni di euro, mentre la consistenza dei depositi è stata di 2.335 milioni di euro.

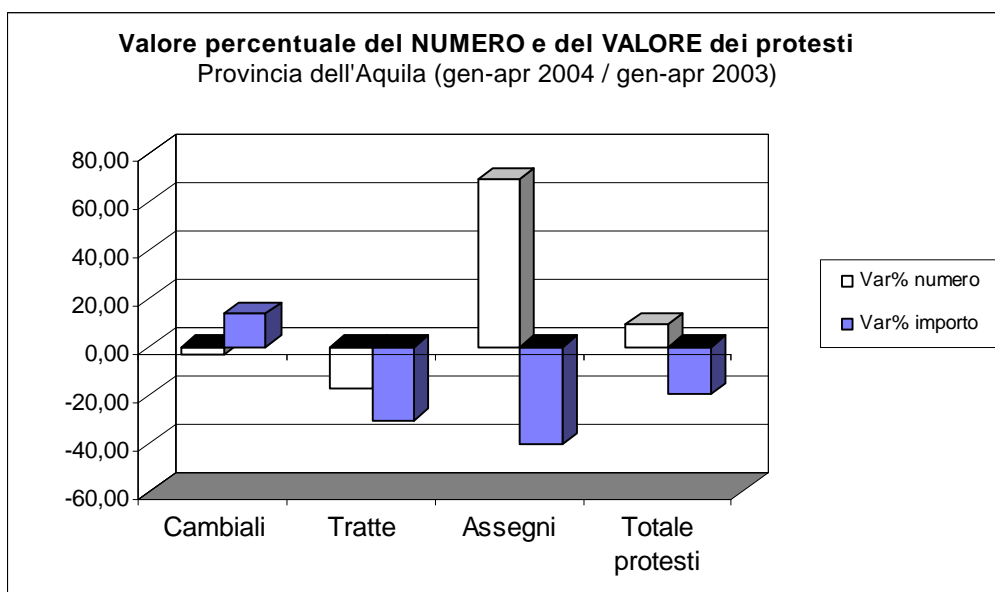
5. I PROTESTI

Nei primi quattro mesi del 2004 il numero degli effetti protestati è stato pari a 3.921 per un valore di 6,6 milioni di euro.

In termini numerici il 61% dei protesti è costituito da cambiali, mentre in termine di valore la percentuale è del 52%. Le tratte e gli assegni costituiscono rispettivamente l'9% e il 30% del totale dei protesti, mentre in valore il 7% e il 41%.

Rispetto allo stesso periodo del 2003 si evidenzia un aumento del numero degli effetti protestati del 9%, ma in termine di valore risulta una diminuzione degli importi di quasi il 20%.

Ad aumentare rispetto al 2003 sono, in termine numerici, i protesti relativi a assegni (+69%), mentre diminuiscono quelli delle tratte (-17%) e delle cambiali (-4%). L'analisi in termine di valore fa emergere l'aumento soltanto dell'importo delle cambiali (+13%).



ALLEGATO STATISTICO

IMPRESE ATTIVE AL 31 MARZO 2004 - PROV. L'AQUILA

Tab. 1

ATTIVITA' ECONOMICHE		Numero imprese attive	%	var.% sul trim. prec.	var % sul trim. anno prec.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	5588	22,1	-1,9	-2,3
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6	0,0	0,0	-14,3
C	Estrazione di minerali	29	0,1	0,0	-3,3
D	Attività manifatturiera	2675	10,6	-0,3	0,1
E	Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	34	0,1	13,3	17,2
F	Costruzioni	3836	15,2	-0,2	1,8
G	Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	7008	27,8	-0,1	1,8
H	Alberghi e ristoranti	1710	6,8	0,9	3,4
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	634	2,5	0,2	1,0
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	425	1,7	-1,4	-0,2
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	1622	6,4	-0,2	5,0
M	Istruzione	67	0,3	-1,5	3,1
N	Sanità e altri servizi sociali	106	0,4	1,9	5,0
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	1279	5,1	1,3	2,7
NC	Imprese non classificate	216	0,9	10,2	3,8
TOTALE		25235	100,0	-0,3	1,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

IMPRESE ATTIVE AL 30 GIUGNO 2004 - PROV. L'AQUILA

Tab. 2

ATTIVITA' ECONOMICHE		Numero imprese attive	%	var.% sul trim. prec.	var % sul trim. anno prec.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	5575	21,9	-0,2	-3,0
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8	0,0	33,3	14,3
C	Estrazione di minerali	30	0,1	3,4	0,0
D	Attività manifatturiera	2689	10,6	0,5	-0,3
E	Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	36	0,1	5,9	24,1
F	Costruzioni	3918	15,4	2,1	2,2
G	Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	7051	27,7	0,6	1,7
H	Alberghi e ristoranti	1717	6,8	0,4	3,4
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	636	2,5	0,3	-0,6
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	426	1,7	0,2	0,2
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	1650	6,5	1,7	4,0
M	Istruzione	66	0,3	-1,5	-1,5
N	Sanità e altri servizi sociali	106	0,4	0,0	1,9
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	1300	5,1	1,6	3,7
NC	Imprese non classificate	206	0,8	-4,6	2,0
TOTALE		25414	100,0	0,7	0,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO - I Trim. 2004 - PROV. L'AQUILA

Tab. 3

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo	Tasso di		
				Iscrizione	Cessazione	Sviluppo
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	85	192	-107	1,5	3,4	-1,9
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0,0	0,0	0,0
C Estrazione di minerali	0	0	0	0,0	0,0	0,0
D Attività manifatturiera	50	67	-17	1,9	2,5	-0,6
E Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	0	0	0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	84	108	-24	2,2	2,8	-0,6
G Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	145	175	-30	2,1	2,5	-0,4
H Alberghi e ristoranti	31	42	-11	1,8	2,5	-0,6
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	16	10	6	2,5	1,6	0,9
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	13	20	-7	3,0	4,6	-1,6
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	39	50	-11	2,4	3,1	-0,7
M Istruzione	1	2	-1	1,5	2,9	-1,5
N Sanità e altri servizi sociali	2	1	1	1,9	1,0	1,0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	15	27	-12	1,2	2,1	-1,0
NC Imprese non classificate	220	28	21	112,2	14,3	98,0
TOTALE	701	722	-21	2,8	2,9	-0,08

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO - II Trim. 2004 - PROV. L'AQUILA

Tab. 4

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo	Tasso di		
				Iscrizione	Cessazione	Sviluppo
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	51	60	-9	0,9	1,1	-0,2
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	1	1	33,3	16,7	16,7
C Estrazione di minerali	0	0	0	0,0	0,0	0,0
D Attività manifatturiera	25	33	-8	0,9	1,2	-0,3
E Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	0	0	0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	86	46	40	2,2	1,2	1,0
G Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	124	108	16	1,8	1,5	0,2
H Alberghi e ristoranti	27	33	-6	1,6	1,9	-0,4
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	10	13	-3	1,6	2,1	-0,5
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	8	8	0	1,9	1,9	0,0
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	29	23	6	1,8	1,4	0,4
M Istruzione	0	0	0	0,0	0,0	0,0
N Sanità e altri servizi sociali	0	2	-2	0,0	1,9	-1,9
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	17	5	12	1,3	0,4	0,9
NC Imprese non classificate	199	11	21	92,1	5,1	87,0
TOTALE	578	343	235	2,3	1,4	0,93

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO - I Trim. 2004

Tab. 5

	AVVIATI			CESSATI			SALDO
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % I trim '03	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % I trim '03	Valori assoluti
Agricoltura	1630	107,4	13,6	726	-79,5	15,8	904
Industria	2823	38,2	31,6	2142	-40,7	6,6	681
Altre Attività	5527	43,6	27,3	3099	25,1	12,9	2428
Enti Pubblici	45	-38,4	-16,7	37	0,0	146,7	8
Totale Attività	10025	48,5	25,7	6004	-37,9	11,3	4021

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

Tab. 6

	ISCRITTI		
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % I trim '03
Agricoltura	1460	20,9	-4,1
Industria	6902	4,5	2,2
Altre Attività	18387	1,5	1,5
Attività non classificabili	26446	2,7	3,4
Totale Attività	53195	2,9	2,4

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO - II Trim. 2004

Tab. 7

	AVVIATI			CESSATI			SALDO
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % II trim '03	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % II trim '03	Valori assoluti
Agricoltura	2326	42,7	15,3	753	3,7	44,8	1573
Industria	3758	33,1	4,5	1607	-25,0	11,1	2151
Altre Attività	3764	-31,9	-5,3	3678	18,7	18,2	86
Enti Pubblici	136	202,2	56,3	49	32,4	-5,8	87
Totale Attività	9984	-0,4	3,2	6087	1,4	18,6	3897

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

Tab. 8

	ISCRITTI		
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % II trim '03
Agricoltura	1184	-18,9	2,1
Industria	6076	-12,0	6,9
Altre Attività	18300	-0,5	3,5
Attività non classificabili	25848	-2,3	6,2
Totale Attività	51408	-3,4	5,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

INDICATORI DEL RISPARMIO - I Trim. 2004

Impieghi e depositi al 31 marzo 2004

Tab. 9

SETTORI ECONOMICI	IMPIEGHI	DEPOSITI	RAPP. I/D
Amm.Pubbl.	180.306.044	54.664.328	3,3
Soc.fin.assicurative	6.332.879	7.869.790	0,8
Holding finanziarie	4.979	7.582.111	0,0
Imprese non finanziarie	1.162.022.884	182.980.624	6,4
Imprese individuali	338.307.101	134.060.942	2,5
Fam. consumatrici	954.710.783	1.948.291.190	0,5
Informazioni non classificate		162.935	0,0
TOTALE	2.641.684.670	2.335.611.920	1,1

Fonte: Banca d'Italia - Base informativa pubblica

Supplemento a “La Camera Informa”
Autorizzazione del Tribunale dell’Aquila n. 494
Registro Giornali del 01.3.2003
Direttore Responsabile: Dr. Mario Santucci

Ciclostilato in proprio dalla Camera di Commercio dell’Aquila